

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Band: 6 (2004)
Heft: 3

Buchbesprechung: Novità bibliografiche

Autor: Bogiani, Davide / Della Corte, Bettina / Löhner, Dorian

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 08.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Davide Bogiani (DB), Bettina Della Corte (BDC), Dorian Löhner (DL)

Alla ricerca di un altro sport

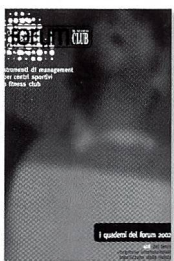


Gianmaria Missaglia è stato presidente dell'Unione Italiana sport per tutti, giornalista e direttore di riviste di sport e autore di testi sul tema ambiente, sport e diritti. Greensport spiega in 72 pagine come usare giochi e ginnastiche, proponendo uno sport di conoscenza ed esplorazione. Il libro ci ricorda cos'era e cos'è il gioco, com'è nato lo sport, quale era il suo scopo e cosa è diventato oggi: doping,

spettacolo e marketing anziché movimento e cultura. «Tutti abbiamo visto in quale modo lo sport di alto livello sia stato inquinato», si legge ad un certo punto. Il manuale, tuttavia, non lascia il lettore nello sconforto ma lo rassicura nella convinzione che un altro tipo di sport – più pulito e più umano – è possibile. L'autore auspica un'attività sportiva che concentri nella salute e nella conoscenza i valori primari delle pratiche motorie, fisiche e sportive. Lo sport deve essere soprattutto compatibile con chi lo pratica e con l'ambiente circostante e una proposta in tal senso è l'ecorienting, un gioco avvincente che instaura una relazione innovativa tra sport, scuola, beni culturali e ambientali e gioco. (BDC)

Missaglia, G.: **Greensport**. Un altro sport è possibile. Il manuale dello sport nuovo allegro liberatorio. Edizioni la meridiana, Molfetta, 2002.

Il management sportivo



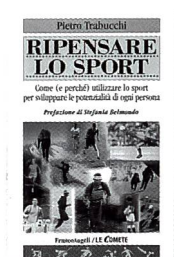
«Il Nuovo Club» presenta i quaderni del Forum 2002, strumenti di management per centri sportivi e fitness club, che contengono i protocolli delle relazioni degli oltre 30 esperti italiani ed internazionali intervenuti al Congresso di Roma. Il testo, che offre spunti interessanti e possibilità di approfondimenti, si rivolge soprattutto a chi non ha preso parte personalmente alla manifestazione, che ha

affrontato temi quali: Management, «Rivolgersi alle famiglie con efficacia», «Incrementare le vendite con il controllo delle telefonate» e Diritto e sport: «Le novità fiscali 2002 per i centri fitness». A margine del forum era pure stato organizzato un incontro chiamato «Aquatic Management», dedicato alla gestione imprenditoriale dello spazio piscina, dalla progettazione al pieno utilizzo. A chi volesse conoscere gli espositori presenti all'appuntamento del 2002 segnaliamo che l'elenco completo dei 53 stand figura nella parte conclusiva della pubblicazione. (BDC)

Bentivogli, U., Dallavalle L., Venturi D., Schonfeld R.: **Strumenti di management per centri sportivi e fitness club: atti del terzo congresso internazionale organizzato dalla rivista il nuovo club**. Editrice Il Campo S.r.l., Bologna, 2002.

Le pubblicazioni presentate in questa rubrica possono essere acquistate in libreria oppure prese in prestito presso la mediateca dell'UFSPPO. Telefono: 032 327 63 08, e-mail: biblio@baspo.admin.ch, www.mEDIATECA-sport.ch

Come utilizzare lo sport



«Cosa si cela dietro l'ansia di essere sempre vincenti a tutti i costi che domina la nostra società? Cosa si può fare affinché un bambino si appassioni allo sport e lo pratichi per il resto della sua vita? Quali sono gli effetti sul cervello di mezz'ora di pedalata e quali quelli di mezz'ora di televisione?» Pietro Trabucchi, psicologo delle Squadre nazionali di triathlon, affronta con un pizzico di pepe alcuni in-

terrogativi di fondo che animano la scena dello sport. In lui traspare palesemente un forte disagio, quello di uno sport professionistico che ha invaso anche la sfera più intima a livello amatoriale. Ancora troppo spesso esso diventa «la brutta copia, la seconda occasione per l'affermazione di chi non ce l'ha fatta a livello più alto». Anche lo sport giovanile è spesso terra bruciata e il patetico accanimento di genitori che vogliono acquisire importanza attraverso i successi sportivi dei figli testimonia la loro degenerante ricerca di protagonismo. A cosa serve allora lo sport, ma soprattutto, come va ripensato? Nella mente dell'autore fanno capolino molte soluzioni, tra cui trovare il modo di «usare lo sport quale strumento creativo per sviluppare le proprie potenzialità, appassionare e motivare i bambini ad una pratica sportiva che li aiuti nello sviluppo e potenziare la prestazione in maniera scientifica, senza ricorrere a scorciatoie». Un libro divertente e provocatorio dedicato a chiunque voglia utilizzare lo sport per sviluppare la propria persona. (DB)

Trabucchi, P.: **Ripensare lo sport**. Come (e perché) utilizzare lo sport per sviluppare le potenzialità di ogni persona. Le Comete, 2003.

Lo stadio bellico... dei tifosi



È proprio un tifoso, un ultrà vero l'autore del libro che descrive e spiega la violenza di bordo campo. Queste guerre civil-sportive vengono raccontate dal loro interno, dagli spalti, dalle tribune, dalle strade e dai bar grazie alle testimonianze di personaggi direttamente coinvolti in scontri fra tifoserie. La cronologia di eventi storici della realtà violenta dello sport italiano è preceduta da una parte dedi-

cata alla radice del problema. Luraschi descrive nel dettaglio lo sviluppo del desiderio di fare violenza e spiega in quale modo possono nascere quelle provocazioni, spesso apparentemente banali, che sono all'origine di veri episodi di teppismo. Il documento, purtroppo, è redatto in forma «fai da te», il contenuto perde dunque efficacia e scioltezza nella lettura (testo in caratteri capitals) e le pagine sono disseminate di errori linguistici e ortografici.

Si tratta tutto sommato di un testo adatto ai tifosi desiderosi di rivivere fatti reali in modo imparziale e di un ottimo spunto di riflessione per gli addetti alla lotta contro la violenza negli stadi. (DL)

Luraschi, I.: **La violenza negli stadi**. Quello che i media non vogliono far sapere. Milano, Ivan Luraschi, 2003.